



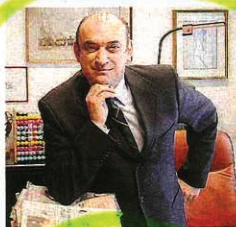
**CICCHITTO, Pdl:** «Non si può scherzare col fuoco e neanche con le parole: Grillo ha sbagliato»



**INPS** Nuovo servizio telematico per facilitare i pagamenti online ed evitare code agli sportelli



**GIORGIO STRACQUADANIO (Pdl):** «Da Equitalia un metodo estorsivo. È il pizzo di Stato»



**La denuncia della Cgia di Mestre: oltre ai ritardi, le aziende subiscono un aggravio di oneri per sollecitare i pagamenti dovuti dalla pubblica amministrazione**

■ **VENEZIA**  
SONO circa 40 miliardi di euro i debiti che gli enti sanitari italiani hanno nei confronti dei fornitori di beni e servizi. Lo rileva la Cgia di Mestre, secondo la quale l'attesa dei pagamenti è diventato un calvario. Nei confronti delle imprese private, la Cgia stima infatti che i mancati pagamenti di Asl e Aziende ospedaliere hanno raggiunto, e probabilmente anche superato, la soglia dei 40 miliardi di euro, il 70% dei quali riguarda le strutture ospedaliere del Centro-Sud.



**299**

**GIORNI**

**Il tempo medio di pagamento in Italia tra la data di fatturazione e quella di incasso da parte di una azienda fornitrice**

Una cifra imponente, che si è accumulata negli anni a seguito dei ritardi con i quali la sanità salda i propri fornitori. Nel Sud la situazione più drammatica: per quanto riguarda le forniture dei dispositivi medici, nei primi 11 mesi del 2011 i tempi medi di pagamen-

to in Calabria hanno raggiunto i 925 giorni; 829 in Molise; 771 in Campania e 387 nel Lazio. Le oasi più felici, invece, sono le sanità della Lombardia (112 giorni), del Friuli Venezia Giulia (94 giorni) e del Trentino Alto Adige (92 giorni). A livello medio nazio-

nale il dato ha raggiunto i 299 giorni. Con la crisi, l'allungamento dei tempi di incasso delle fatture emesse dalle aziende fornitrici è aumentato in quasi tutte le Regioni, con una punta di 234 giorni registrata in Calabria. Dal 2009 al

2011, solo 6 regioni hanno accorciato i tempi: la Valle d'Aosta ed il Trentino Alto Adige (-5 giorni), il Lazio (-9), la Lombardia (-13), la Basilicata (-48) e la Puglia (-92).

«Per chi lavora con le Asl - osserva Giuseppe Bortolussi, segretario Cgia (nella foto) - l'attesa del pagamento è diventata una vera e propria 'via crucis'. Per ricevere i soldi delle forniture di Tac, siringhe, farmaci, servizi di lavanderia, pulizie, mense e servizi di sterilizzazione bisogna attendere tempi biblici. Nel frattempo, le imprese che subiscono un aggravio di oneri connessi all'esposizione verso il sistema bancario, devono sostenere anche una serie di costi amministrativi per sollecitare i pagamenti, senza contare che ancora una volta sono le piccole imprese a subire in misura maggiore gli effetti negativi del costante deterioramento della situazione di cassa degli Enti sanitari».

**REGIONI MIGLIORI E PEGGIORI**

**92**

**GIORNI**

Il periodo che un'azienda paziente per incassare in Trentino: 94 in Friuli, 112 in Lombardia

**925**

**GIORNI**

Il tempo medio che una impresa attende in Calabria: 829 i giorni in Molise, 771 in Campania

**«sia più umano»  
esattoriale fa sempre paura»**

do da sinistra, cerca di costruirsi un ruolo politico che va ben oltre le sue corde».

**Anche Berlusconi si è limitato a cavalcare l'onda. La pressione fiscale non è certo diminuita.**

«Il presidente Berlusconi la riforma fiscale, quella con solo tre aliquote Irpef, è la massima al 35%, voleva farla davvero. Purtroppo Tremonti l'ha stoppato».

**La colpa, insomma, è tutta**

**L'EX MINISTRO E LA RIFORMA**

**«Il Cavaliere voleva davvero modificare il Fisco e ridurre le aliquote ma Tremonti lo ha stoppato»**

**dell'ex ministro dell'Economia?**

«No, il guaio è che nel tempo abbiamo costruito uno Stato sociale svedese, senza far capire alla gente che andava pure pagato».

**La pressione fiscale al 45% non è un modo pesante di pagare?**

«Lo è per chi paga. Ma non tutti pagano quando dovrebbero».

**Si riferisce all'evasione?**

«E' ovvio. Se non ci fosse evasione le aliquote si abbasserebbero per tutti, ma è indispensabile anche ridurre la spesa pubblica. Ad esempio, la riforma delle pensioni è stata timida, andava fatto di più».

**Come di più? Un altro passo si arrivava all'abolizione delle pensioni.**

«Tra venti anni le pensioni saranno quasi da fame. Bisognava prevedere incentivi per chi decide di restare al lavoro dopo aver maturato il diritto alla pensione».



**SALDI  
DAL 5 GENNAIO**

**ANCORA PIÙ RISPARMIO  
SU 200 DELLE  
TUE FIRME  
PREFERITE**

Autostrada A1 - uscita Barberino di Mugello

facebook.com/BarberinoDesignerOutlet

mcarthurglen.it

In data di fine dell'Arretramento e fino alla disponibilità della Regione

**Barberino  
Designer Outlet**

A.M.A.® Trademark Property